

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**ADUNANZA N. 38 LEGISLATURA N. X

delibera

50

DE/VP/ITE Oggetto: D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013,
O NC D.I. 23.01.2015: recanti misure urgenti in materia di
 istruzione, università e ricerca - Disposizioni
Prot. Segr. attuative per la formazione del piano annuale 2016
64 nell'ambito del piano regionale triennale 2015-2017 di
 edilizia scolastica

Lunedì 1 febbraio 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore

E' assente:

- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore
-----------------------	-----------

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, D.I. 23.01.2015: recanti misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca _ Disposizioni attuative per la formazione del piano annuale 2016 nell'ambito del piano regionale triennale 2015-2017 di edilizia scolastica"

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Edilizia ed espropriazione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n.20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della PF Edilizia ed espropriazione e l'attestazione dello stesso che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Infrastrutture Territorio ed Energia;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

- a. di approvare le disposizioni attuative di cui all'allegato "A" al presente atto per la individuazione degli interventi da inserire nel piano annuale 2016 di edilizia scolastica e per il riparto delle risorse assegnate alla Regione Marche ai sensi dell'art.2, comma 3 del DI 23.01.2015 e dell'art.1, comma 176, legge 13.07.2015, n. 107 ;
- b. di subordinare la concessione dei contributi agli interventi inclusi nel piano alla stipula del mutuo di cui all'art. 1, commi 1 e 3, del medesimo decreto.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Elisa Moroni

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Luca Ceriscioli



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;

Decreto ministeriale 23 gennaio 2015 (pubblicato sulla GU n. 51 del 3 marzo 2015) di definizione dell'oggetto degli interventi finanziati, delle modalità e dei criteri per la formazione e la definizione dei piani regionali e delle modalità di monitoraggio dello stato di attuazione dei piani;

D.G.R. del 2 marzo 2015 n. 124: "D.L. n. 104/2013, convertito, dalla L. n. 128/2013, DM 23.01.2015: recanti misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca _ Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015 di edilizia scolastica"

Legge 13 luglio 2015, n. 107 (Buona scuola) : "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Decreto ministeriale 1 settembre 2015, n. 640 (pubblicato sulla GU n. 250 del 27 ottobre 2015) di "Autorizzazione all'utilizzo da parte delle Regioni di contributi pluriennali";

D.D. EDI del 9 marzo 2015 n. 9 : "Criteri per la formazione del piano regionale triennale 2015-2017 e del piano annuale 2015 di edilizia scolastica. Emanazione bando, approvazione modulistica".

Motivazione

Si ricorda che Il decreto interministeriale di riferimento (DM 23.01.2015 G.U. 03.03.2015, di seguito Decreto) stabilisce che:

- i piani regionali, approvati dalle rispettive Regioni, siano trasmessi, entro il 30 marzo 2015, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca che procede a trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e ad inserirli in un'unica programmazione nazionale che deve essere predisposta entro il 30 aprile 2015 e potrà trovare attuazione nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;
- il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provveda, con decreto da adottare entro il 15 febbraio 2015 (termine prorogato al 30.04.2015), a ripartire su base regionale le risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, riportando per ciascuna Regione la quota di contributo annuo assegnato, che costituisce in ogni caso il limite di spesa a carico del bilancio dello Stato;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

-con l'autorizzazione alla stipula in favore delle Regioni dei mutui trentennali di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 104 del 2013, gli enti locali, beneficiari dei finanziamenti sulla base delle priorità definite dalle Regioni, sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori.

Con D.D. EDI del 30 aprile 2015 n. 17, in attuazione delle disposizioni contenute nella deliberazione di riferimento (DGR 124/2015), si è provveduto ad approvare:

- la graduatoria unica regionale del fabbisogno finanziario per la formazione del Piano Triennale e dei Piani Annuali di edilizia scolastica 2015-2017 da porre a base delle procedure per il finanziamento di interventi straordinari per l'edilizia scolastica previste dal Decreto Miur 23.01.2015 (*Allegato A "Graduatoria unica regionale del fabbisogno finanziario per la formazione del Piano Triennale e dei Piani Annuali per l'edilizia scolastica 2015-2017"*);
- il Piano annuale 2015(*Allegato B "Piano annuale del fabbisogno finanziario per l'edilizia scolastica 2015"*).

Con il medesimo decreto la Regione si è riservata di procedere con successivo provvedimento alla individuazione dei beneficiari dei finanziamenti da includere nei Piani annuali 2016-2017, a seguito della determinazione della quota di contributo annuo assegnato alla Regione e della conseguente definizione del volume di investimento derivante dall'utilizzo della suddetta quota di contributo trentennale.

Al momento della formazione dei predetti Piani (*triennale 2015-2017 ed annuale 2015*) il Ministero dell'istruzione, dell'università non aveva ancora formalmente provveduto a ripartire su base regionale delle risorse disponibili.

Mancando il presupposto indispensabile per il riparto su base provinciale delle risorse assegnabili ad ogni territorio e quindi per la formazione di piani annuali provinciali si è reso necessario applicare la "Clausola di salvaguardia " di cui al punto 8. (*AMMISSIONE A FINANZIAMENTO*) del Bando (Paragrafo E della DGR 124/2015):

"Qualora, per la successione temporale degli atti ministeriali, non fosse possibile effettuare il riparto delle risorse disponibili su base provinciale in tempo utile per la formazione e la trasmissione del Piano al MIUR entro la scadenza del 30 aprile 2015 (già 31 marzo 2015, proroga annunciata con nota del MIUR prot. del 3 marzo 2015 n. 874/DPPR), si applica la clausola di ga-ranzia di seguito illustrata."

Il Piano annuale 2015 così formato contiene n. 39 interventi ritenuti immediatamente cantierabili con un fabbisogno finanziario complessivo di € 18.068.355,45, così riassumibili:

TERRITORIO PROVINCIALE	NUMERO INTERVENTI	IMPORTO EURO	PERCENTUALE DI RIPARTO EX CLAUSOLA SALVAGUARDIA	PERCENTUALE DI RIPARTO EX DGR N.124/2015
Ancona	9	4.847.186,42	26,83	26,16
Ascoli Piceno	5	2.193.000,00	12,14	15,41
Fermo	4	2.282.243,82	12,63	12,77



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Delibera
50

Macerata	14	5.985.830,96	33,13	20,83
Pesaro Urbino	7	2.760.094,25	15,28	24,83
TOTALI	39	18.068.355,45	100,00	100,00

Il Miur con Decreti interministeriali nn. 160 del 16.03.2015 e n. 640 del 01.09.2015 ha assegnato alla Regione Marche € 38.827.343,10, con nota del 03.06.2015 ha comunicato che tali risorse _ salvo variazioni del tasso di interesse ipotizzato _ danno luogo ad un netto ricavo stimato di € 29.282.288,00, ed ha inoltre:

- autorizzato la Regione all'utilizzo dei contributi pluriennali di cui al Decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (*stipula dei contratti di mutuo*);
- stabilito le modalità per la erogazione di contributi.

La Regione Marche per la formazione del Piano annuale 2016 può disporre di un ammontare residuo di € 11.213.932,55.

La legge n. 107/2015, articolo unico, comma 176, ha stanziato ulteriori 10 ml annui (*per 29 anni*) a partire dal 2016 aggiuntivi ai mutui di cui alla legge n. 128/13 stipulati dalla Regioni .

Applicando le medesime condizioni di riparto tra le regioni alla Regione marche saranno assegnati ulteriori € 8.786.719,89, che danno luogo ad un netto ricavo stimato di € 7.076.552,93

Le risorse complessive per la formazione del Piano annuale 2016 ammontano quindi a circa € 18.290.485,48, al netto delle eventuali economie comunque maturate a valere sugli interventi inclusi nel Piano annuale 2015.

Pare ragionevole che nel riparto territoriale delle risorse _da eseguire secondo i criteri adottati con D.G.R. n.1273/2010, confermati con D.G.R. del 02/03/2015 n. 124_ si tenga conto, mediante compensazione, delle risorse assegnate ad ogni territorio provinciale nell'ambito della formazione del Piano di edilizia scolastica 2015.

Per entrare nel merito delle disposizioni attuative che occorre impartire per la formazione del piano 2016, richiamati il Decreto ministeriale e la delibera regionale di riferimento, si ricorda che:

- I piani annuali, entro il 31 marzo di ogni anno, sono soggetti a conferma circa la attualità e la cantierabilità degli interventi ivi inseriti, previa verifica da parte della Commissione tecnica appositamente istituita;
- Il DM 23.01.2015 prevede un termine perentorio per l'aggiudicazione provvisoria dei lavori relativi agli interventi inclusi nel Piano annuale 2015 (*30/09/2015 prorogato al 31.12.2015*) non viene fissato un analogo termine per gli interventi inclusi nei piani annuali successivi;
- Per le annualità successive al 2015, la Giunta regionale, sentito il Miur, si riserva di autorizzare la presentazione di nuove domande inerenti interventi per i quali si siano verificate comprovate condizioni di particolare urgenza.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Ciò premesso, tenuto conto delle osservazioni e delle richieste pervenute dagli EE.LL. interessati in sede di attuazione del Piano annuale 2015, si ritiene che debbano essere disciplinati i seguenti aspetti :

- Termini e modalità per la trasmissione alla Regione della documentazione integrativa necessaria per la conferma della attualità e della cantierabilità degli interventi da includere nel Piano annuale 2016;
- Ammissibilità ai fini della valutazione della cantierabilità dell'intervento di altre forme di affidamento di lavori pubblici previste dal Codice dei contratti oltre alla disponibilità di interventi con progettazione esecutiva validata.

Si rappresenta inoltre che, a seguito di un contenzioso emerso in merito alle forme di affidamento dei lavori pubblici previsti dal Codice dei contratti, è opportuno sostituire la previsione di cui al punto 3) delle Priorità ex art. 2 DM 23.01.2015 del paragrafo F dell'allegato A alla DGR n. 124/2015 con una previsione che contempli le forme di aggiudicazione lavori che comportano la redazione di livelli progettuali sia da parte del concorrente che dell'aggiudicatario. L'attribuzione del punteggio dovrà essere proporzionale a quella prevista per i progetti esecutivi provvisti di validazione.

In relazione alle considerazioni sopra riportate si è ritenuto opportuno avviare un confronto preliminare con i soggetti interessati sulle disposizioni attuative per la formazione del piano annuale 2016.

A tal fine, il giorno 13.11.2015 presso i locali della Regione, si è tenuta una riunione con rappresentanti ANCI e UPI nel corso delle quali sono state raccolte le osservazioni/istanze che le predette associazioni hanno raccolto presso i gli Enti locali interessati, di seguito riepilogate.

Le predette associazioni non hanno segnalato il verificarsi di comprovate condizioni di particolare urgenza tali da indurre la Giunta a valutare la possibilità di autorizzare la presentazione di nuove domande. Fattispecie comunque affrontata e sconsigliata in sede di Osservatorio nazionale per l'edilizia scolastica in quanto esporrebbe le regioni a concreti rischi di ricorsi giurisdizionali.

Il rappresentante dell'ANCI ha riportato le osservazioni ricevute dai Comuni di Agugliano, Belforte del Chienti, Morrovalle, Recanati, Jesi, Fabriano, Amandola, San Lorenzo in Campo.

La maggior parte delle predette richieste trova accoglimento nell'ambito del procedimento di cui alla presente proposta. Fanno eccezione le osservazioni dei comuni di Morrovalle e San Lorenzo in Campo, non accoglibili, in quanto in contrasto con le disposizioni del Dm 23.01.2015 e ss.mm.ii o con esplicite disposizioni contenute nel bando.

I soggetti convenuti alla riunione non hanno valutato accettabile la richiesta del Comune di Recanati di poter modificare in modo significativo i caratteri degli interventi/progetti inclusi in graduatoria, compresa la presentazione di una nuova scheda punteggi, in quanto tale fattispecie si presterebbe ad alterare la graduatoria approvata.

E' stato ribadito quindi che, in coerenza con il criterio affermato al paragrafo D.(*FORMAZIONE GRADUATORIA REGIONALE E APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE ED PIANI ANNUALI*), punto 2, della DGR 124/2015, come ripreso al paragrafo 7.(*PROCEDURA E CRITERI PER FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE, DELLA PROPOSTA PIANO TRIENNALE E PIANO ANNUALE 2015*) del bando, nei piani annuali



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

successivi al primo si proceda alla verifica della attualità e della cantierabilità degli interventi inseriti nel piano triennale, intendendo con questo l'aggiornamento, l'integrazione, il passaggio ad un livello più elevato, dei progetti valutati ed ordinati in graduatoria, non il loro stravolgimento.

La copertura finanziaria del presente atto, come già per la DGR 124/2015 che ha dato avvio alle procedure per la formazione del piano triennale, è assicurata:

- dalla quota di contributo annuo assegnata alla Regione Marche con Decreto 16 marzo 2015 n. 160 (*vistato dalla Corte dei Conti in data 5 maggio 2015*) di riparto dei 40 mln di contributi trentennali stanziati dall'articolo 10 del decreto-legge n. 104 del 2013, convertito dalla legge 128/2013, pari a € 38.827.343,10 (*corrispondenti ad € 1.294.244,77 annui a carico dello Stato per 30 anni*);
- dalla legge n. 107/2015, articolo unico, comma 176, che ha stanziato ulteriori 10 mln annui (per 29 anni) a partire dal 2016 aggiuntivi ai predetti contributi;
- dal Decreto Ministeriale (MIUR-MEF-MIT) 1 settembre 2015, n. 640 (*pubblicato sulla GU 27 ottobre 2015 n. 250*) dove si stabilisce che la somma a disposizione della Regione Marche consente un netto ricavo stimato di € 29.282.288,00 e che la Regione è autorizzata alla stipula dei contratti di mutuo.

La Giunta, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della legge regionale n.4/2007, ha richiesto il parere del Consiglio delle autonomie locali in relazione al presente atto.

Il parere, favorevole condizionato all'accoglimento dell'osservazione di seguito riportata, è stato reso in data 28.01.2016 e porta il n. 3. L'osservazione riguarda: la richiesta di differimento al 29 febbraio 2016 del termine entro il quale gli EE.LL. interessati debbono presentare la documentazione integrativa (*la DGR 1082/2015 richiesta parere CAL prevedeva come termine il 10/02/2016*). Si ritiene di poter accogliere la richiesta.

ESITO DELL'ISTRUTTORIA E PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Alla luce delle valutazioni e considerazioni espresse, si propone l'approvazione del presente dispositivo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(*Carmen Scoppini*)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE EDILIZIA ED ESPROPRIAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, si attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE

(*Massimiliano Marchesini*)

08



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE TERRITORIO ED ENERGIA
Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

IL DIRIGENTE
(*Maria Pompei*)

La presente deliberazione si compone di n. 10 pagine, di cui n. 2 pagine di allegati
che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Elisa Mordani*)
Elisa Mordani

✓

Y



ALLEGATO A

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA FORMAZIONE DEL PIANO RELATIVO ALLA ANNUALITA' 2016 DEL PIANO REGIONALE TRIENNALE DI EDILIZIA SCOLASTICA 2015-2017 DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.L. N. 104/2013, CONVERTITO, DALLA L. N. 128/2013 .

1. FINALITA'

Il presente atto contiene disposizioni attuative finalizzate alla formazione del Piano annuale 2016 facente parte del Piano regionale triennale di edilizia scolastica mediante la individuazione degli interventi in possesso di requisiti di cantierabilità adeguati alla aggiudicazione provvisoria dei lavori entro il 2016.

2. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per la formazione del Piano annuale 2016 di edilizia scolastica fanno capo:

- alle risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi trentennali autorizzati dall'articolo 10 del D.L. n. 104 del 2013 assegnate alla Regione Marche con decreto del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca 16/03/2015 (*GU Serie Generale n.213 del 14-9-2015*), che residuano dopo la concessione dei contributi agli interventi inclusi nel Piano annuale 2015 ;
- alle eventuali economie comunque maturate a valere sugli interventi inclusi nel Piano annuale 2015;
- alle risorse previste come attivabili in termini di volume di investimento derivanti dall'utilizzo dei contributi ventinovennali autorizzati dall'articolo 1, co. 176 della legge 13 luglio 2015, n. 107 (*GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015, la buona scuola*), che saranno assegnate alla Regione Marche con emanando decreto ministeriale.

Ad ogni territorio provinciale deve essere assegnato, nel complesso del triennio 2015-2017, una quota delle risorse disponibili calcolata sulla base delle percentuali di riparto previste dalla DGR n. 124/2015.

3. DISPOSIZIONI PER FORMAZIONE PIANO ANNUALE 2016

3.1 Gli enti proponenti gli interventi inseriti nel Piano triennale 2015-2017 (*graduatoria unica regionale approvata con DDPF 30.04.2015, n.17/EDI*), ai fini della conferma circa la attualità e la cantierabilità degli interventi da includere nel Piano annuale 2016, trasmettono alla Regione Marche - PF Edilizia ed espropriazione, **entro il termine perentorio del 29 febbraio 2016**, la documentazione integrativa relativa:

- allo sviluppo del livello progettuale;
- alla cantierabilità dell'intervento;
- alla attestazione dell'attualità dell'intervento come richiesto nella scheda allegato 1 al Bando approvato con DDPF 9 marzo 2015, n.9/EDI.

Lo sviluppo del livello progettuale e l'integrazione dei progetti non deve modificarne la tipologia o i caratteri essenziali.

cf



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

3.2 La valutazione della documentazione integrativa pervenuta alla Regione, la conseguente revisione di punteggi e quindi l'aggiornamento della graduatoria degli interventi approvata con DDPF_EDI del 30.04.2015, n.17 è effettuata dalla Commissione tecnica di cui al punto 7 (*PROCEDURA E CRITERI PER FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE, DELLA PROPOSTA PIANO TRIENNALE E PIANO ANNUALE 2015*) del Bando approvato con DDPF 9 marzo 2015, n.9/EDI, previa istruttoria curata dalla competente struttura regionale.

3.3 Al fine della valutazione della cantierabilità dell'intervento per l'inserimento nel piano annuale 2016, oltre alla disponibilità di progetti esecutivi validati, sono ammesse le forme di affidamento di lavori pubblici previste dal Codice dei contratti che comportano la redazione di livelli progettuali sia da parte del concorrente che dell'aggiudicatario (*appalti integrati, project financing*).

La scelta della forme di affidamento di lavori pubblici è documentata, a pena di ammissibilità, con atto deliberativo del competente organo della amministrazione richiedente.

Gli elaborati progettuali, validati, devono essere adeguati alle disposizioni di cui al Titolo II, Capo I, del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice contratti approvato con DPR n.207/2010 e tali comunque da consentire la verifica della corretta attribuzione dei punteggi indicati nella relativa scheda, allegato 2 al Bando approvato con DDPF_EDI del 09.03.2015, n.9.

A seguito di quanto disposto in ordine alle predette forme di affidamento di lavori pubblici il punto 3) delle Priorità ex art. 2 DM 23.01.2015, paragrafo F dell'allegato A alla DGR n. 124/2015, è sostituito con il seguente:

<i>progetti esecutivi immediatamente cantierabili, con attestazione del positivo esperimento delle procedure di cui all'art. 106 comma 1 DPR n. 207/2010, ovvero della validazione dei progetti e unita dichiarazione unilaterale rilasciata dal RUP analoga a quella prevista dal comma 3 dell'art 106 DPR n. 207/2010</i>	20 punti
<i>Appalti integrati semplici ex art. 53, co.2, lett. b) del Codice e/o project financing con livello di progettazione definitivo verificato e validato ai sensi degli articoli da 45 a 55 del Regolamento approvato con DPR n. 207/2010.</i>	12 punti
<i>Appalti integrati complessi ex art. 53, co. 2 lett. c) e/o project financing con livello di progettazione preliminare verificato e validato ai sensi degli articoli da 45 a 55 del Regolamento approvato con DPR n. 207/2010.</i>	8 punti

3.4 Sono confermate le disposizioni di cui alla DGR n. 124/2015 non modificate dal presente atto.